

IL CASO

È scoppiato davvero un caso. Caldo torrido e a dir poco insopportabile nella mensa interna dell'ospedale Civile. La situazione fa perdere le staffe ai dipendenti dell'ospedale, costretti quotidianamente a mangiare in una mensa sprovvista di impianto di aria condizionata. Ed è proprio per questo motivo che in questi giorni, inscenando una clamorosa forma di protesta, il personale dell'ospedale ha deciso di consumare il pasto all'aperto, un vero e proprio *dejeuner sur l'herbe*, e nei reparti dell'ospedale, per trovare un briciolo di refrigerio.

Ospedale Civile, un caldo torrido nella mensa e i dipendenti per protesta pranzano all'aperto

La situazione è ormai da tempo insostenibile. "Già l'anno passato - ha precisato Luciano Ferro, sindacalista della Uil - avevo sollecitato più volte l'amministrazione, a trovare una soluzione decente per il problema, ma la palla è stata passata alla ditta che ha in appalto la gestione della mensa". "Venerdì - prosegue - è successo addirittura il caos; tutti si sono

lamentati, dagli impiegati fino ai dirigenti, nessuno però fa niente". "Quanto sta accadendo attualmente non è di pertinenza sindacale - ha precisato - ma ho deciso ugualmente di portare avanti questa battaglia". Il problema dell'aria condizionata sembra essere diffuso all'ospedale Civile di Venezia. "La stessa situazione infatti si vive -

ha dichiarato - nei reparti, molti sono provvisori. L'ospedale è diventato infatti un grande cantiere. Nella medica I, ad esempio, che si trova nell'ex chirurgia III e che dovrà essere trasferita nel nuovo padiglione quello a cristalli, i pazienti soffrono moltissimo il caldo insopportabile di questi giorni". "Il responsabile della mensa - ha dichiarato Luciano Ferro - ha assicurato, che da oggi (domenica ndr), saranno funzionanti due o tre pinguini, per garantire finalmente un po' di fresco e spero che almeno questo impegno sia attuato".

Federica Repetto

